



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER I BENI ARCHEOLOGICI IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 29.10.1999, n. 490;

VISTO il Decreto Legislativo 3.2.1993, n. 29 e successive modifiche;

VISTA la proposta della Soprintendenza per i Beni Archeologici per il Veneto;

CONSIDERATO che nel Comune di Verona, in Via Leoncino, si trovano i resti archeologici relativi ad una postierla pertinente al circuito murario tardo repubblicano di Verona e ad un tratto della cinta attribuita all'Imperatore Teodorico, insistenti sull'immobile distinto in Catasto del Comune di Verona al foglio 10, Sez. A., con la particella 158 sub.10, e che rivestono interesse particolarmente importante ai sensi del citato D.L.vo 29.10.1999, n. 490 per i motivi meglio illustrati nell'allegata relazione;

VISTI gli articoli 2, 6 ed 8 del D.L.vo 29.10.1999, n.490;

DECRETA:

ART.1: L'immobile di cui alle premesse, su cui insistono i resti archeologici descritti nell'unita relazione, sfumato in rosso nell'allegata planimetria, è dichiarato di interesse particolarmente importante, ai sensi del D.L.vo 29.10.1999, n.490 e, come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni di tutela in esso contenute.

La planimetria catastale e la relazione allegate sono parti integranti del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, agli interessati, così come individuati nelle apposite relate ed al Comune di Verona.

A cura del Soprintendente per i Beni Archeologici del Veneto esso verrà, quindi, trascritto presso il competente Ufficio del Territorio di Verona – Servizio di Pubblicità Immobiliare, ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n.1034, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n.1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, li 8 6 10. 2001



IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. GIUSEPPE PROIETTI)

PER COPIA CONFORME
IL SEGRETARIO
Rosanna VISENTIN



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER IL VENETO - PADOVA

RELAZIONE

Nel piano cantinato di un palazzo privato sito in via Leoncino nn. 8-10, accessibile anche da vicolo Dietro S. Andrea n. 7, Foglio 10, Sez. A, map. 158 sub. 10, sono state individuate delle strutture antiche di importante rilevanza archeologica, inglobate nelle murature del soprastante immobile e utilizzate come cantine dal proprietario; tali strutture sono state riconosciute, in base alle caratteristiche costruttive e planimetriche, come resti di una delle postierle del circuito murario municipale (50 a.C. circa) e di un tratto del paramento interno della più tarda cinta attribuita all'imperatore Teodorico.

Le testimonianze in questione afferiscono al settore sud-orientale del tracciato difensivo, noto già da tempo dai ritrovamenti di settori murari che si conservano in via S. Cosimo n.3, in più numeri civici di via Leoncino e a porta Leoni.

La postierla, orientata in senso nord-sud, costituisce l'ambiente centrale del complesso indicato nella pianta allegata; è di forma pressochè quadrata, (4,18 m x 4,12 m) e in alzato si distingue chiaramente fino all'altezza di 3,75.

L'elevato è costituito da una muratura in corsi passanti di mattoni sesquipedali legati da malta che in alcuni punti, soprattutto nella parete meridionale esterna, sono stati oggetto di restauri in antico con elementi aggiunti sempre in laterizio. La struttura presenta due aperture ad arco: una a sud rivolta verso l'agro, meglio conservata, e una a nord verso la città; l'entrata meridionale mostra il fornice di 3 m di larghezza e risulta avere l'arco a tutto sesto, formato da una ghiera di conci (allo stato attuale è possibile contarne almeno 10) in pietra "tufacea" locale impostati su piedritto in mattoni. Le caratteristiche edilizie sono perciò identiche a quelle riscontrabili nel fornice superstite della porta Leoni.

Nell'angolo sud-est è stato praticato un piccolo saggio dove è stato individuato il piano antico della postierla in basoli di calcare locale m 0,80 sotto il pavimento in mattoncini della cantina. Internamente la struttura presenta una copertura con volta a croce e nel lato orientale una finestra a 1,43 m di altezza realizzate probabilmente nel medioevo. Ai lati del vano della postierla sono resti cospicui della cinta (cfr. pianta).



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER IL VENETO - PADOVA

2.

Antistante la postierla, nella cantina contigua a sud, si trova un'altra struttura di grande interesse archeologico che della cantina medesima costituisce la parete sud (si veda la pianta). Si tratta del paramento nord di un settore di muro, conservato per una lunghezza di 6,80 m e per un'altezza di 3,50 m, cioè dal pavimento attuale sino al solaio del vano.

E' realizzato con materiale di spoglio in pietra locale rosa e bianca. Sono visibili sei filari di conci squadrati e di forma rettangolare, di grandi dimensioni alternati ad altri più piccoli. Il legante è malta rosata e tenace.

L'identità di tecnica e tipologia costruttiva, e l'ubicazione in allineamento con i resti di murature di fortificazione di via Leoncino n. 14, e di via S. Cosimo n. 3, inducono a identificare la struttura con un tratto del circuito murario degli inizi del VI secolo. In altezza essa si deve sviluppare anche fuori terra: blocchi ne sono visibili nell'androne del palazzo citato e altri sono probabilmente coperti da intonaci moderni. Questa parte potrà essere oggetto di un'altra istruttoria, quando ne sarà stata accertata la reale consistenza.

Le testimonianze sono importanti ai fini della conoscenza della città antica e dei suoi principali dispositivi difensivi. Singolare è poi il loro stato di conservazione, soprattutto quello della postierla.

Si ritiene quindi opportuno che per esse venga emanato un provvedimento di tutela.

IL DIRETTORE

(dr. Giuliana Cavalieri Manasse)

Cavalieri Manasse

Visto, IL SOPRINTENDENTE

(Dott. Duigi Malnati)

ROMA 88 GIU. 2001
IL DIRETTORE GENERALE
P.to G. PROIETTI

GCM/rs



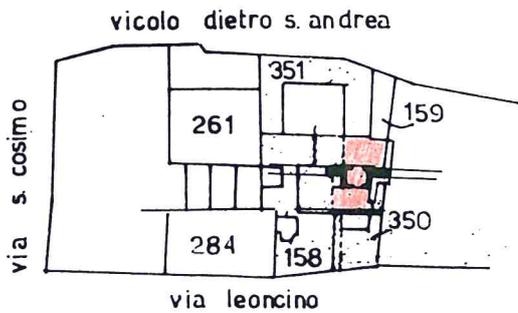
PER COPIA CONFORME
IL SEGRETARIO
Rosanna VISENTIN

Rosanna Visentin

VERONA via Leoncino n° 8-10

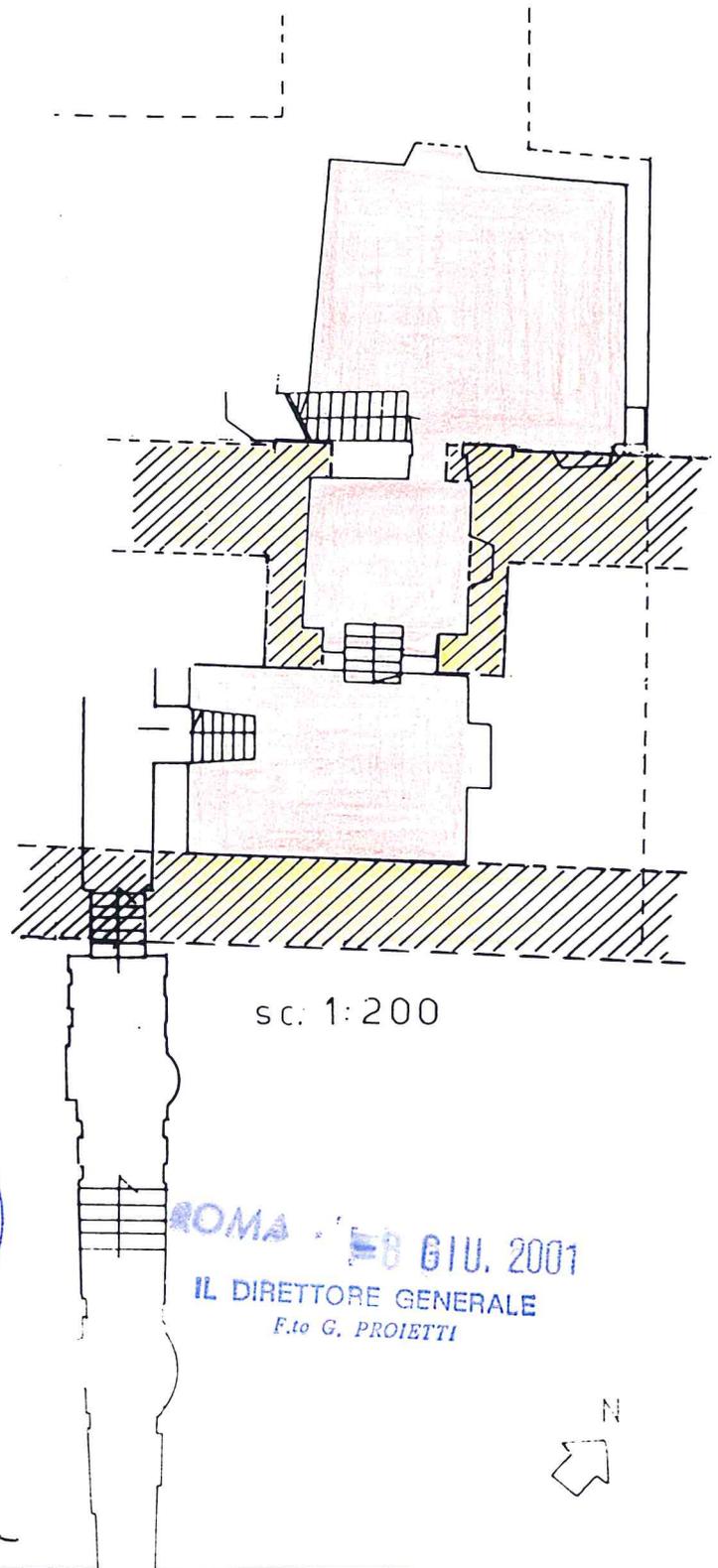
posizionamento
strutture romane

PIANO INTERRATO



NCEU VERONA
SEZ. A
FG 10
MN 158/10

SC. 1:2000



sc. 1:200



ROMA 28 GIU. 2001
IL DIRETTORE GENERALE
F.to G. PROIETTI

VISTO

IL SOPRINTENDENTE
(Dot. Luigi Malnati)

PER COPIA CONFORME
IL SEGRETARIO
Rosanna VISENTIN

Rosanna Visentin



via Leoncino